

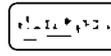
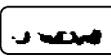
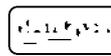
Rassegna del 06/08/2008

GAZZETTA DI MODENA-REGGIO-NUOVA FERRARA - Scommesse, altra caccia all'oro - Pecoraro Carlo	1
LIBERO QUOTIDIANO - Olimpiadi da gustare. Le dieci gare da sballo - Danesi Federico	3
GAZZETTA DELLO SPORT - Intervista a Franco Frattini - "In Cina per vincere non per fare politica" - V.P.	6
GAZZETTA DELLO SPORT - Giochi-caos. La proposta shock della Meloni "Disertiamo l'inaugurazione" - Piccioni Valerio	7
GIORNO MILANO - Antonio Rossi è sempre in voga - Bonzi Gianmario	9
BRESCIA OGGI - Per Carminio lo "scudetto" vale doppio - Castriota Paola	11

La guida. E nel calcio l'Italia è fra le favoritissime

Scommesse, altra caccia all'oro

C'è una quota per tutto, anche per le sfide del badminton

SCOMMESSE - LE QUOTE OLIMPICHE							
CALCIO							
							
Argentina	3.00	Argentina	3.00	Argentina	3.00	Italia	1.28
Brasile	3.50	Brasile	3.50	Brasile	3.65	Brasile	1.35
Italia	7.00	Italia	8.00	Italia	7.50	Argentina	1.55
Olanda	10.00	Olanda	9.00	Olanda	8.00	Cina	1.65
Costa d'Avorio	20.00	Camerun	18.00	Camerun	15.00	Olanda e Serbia	1.80
.....		
Nuova Zelanda e Honduras	80.00	Nuova Zelanda	200.00	Nuova Zelanda e Honduras	151.00	Honduras	9.10
NUOTO							
100 stile libero maschile							
							
Alain Bernard	2.20	Alain Bernard	2.35	Alain Bernard	2.75	Alain Bernard	2.40
Eamon Sullivan	2.70	Eamon Sullivan	3.50	Eamon Sullivan	3.00	Eamon Sullivan	3.00
Jason Lezak	9.00	Filippo Magnini	5.00	Filippo Magnini	6.00	Filippo Magnini	6.00
.....		
Brent Hayden	100.00	Brent Hayden	70.00	Brent Hayden	80.00	Fabien Gilot	71.00
ATLETICA							
100 metri maschile							
							
Usain Bolt	2.30	Usain Bolt	2.40	Usain Bolt	2.35	Tyson Gay	2.60
Asafa Powell	2.00	Tyson Gay	2.90	Tyson Gay	3.25	Usain Bolt	2.40
Tyson Gay	3.20	Asafa Powell	3.30	Asafa Powell	3.50	Asafa Powell	3.70
.....		
Martina Churandy	100.00	Michael Frater	100.00	Michael Frater	100.00	Michael Frater	101.00

di Carlo Pecoraro

Nel grafico le quote di alcune sfide olimpiche

Anche tennistavolo e badminton, una sorta di tennis giocato con rete alta, tipo pallavolo, e pallina con piume, entrano a far parte degli sport olimpici quotati dai bookmaker. La Snai infatti, per la prima volta, accetta le scommesse sulle medaglie d'oro in palio.

I migliori, manco a dirlo, sono gli Orientali. Per il tennistavolo lo si sapeva, per il badminton (in italiano "volano" come il nome della pallina piumata utilizzata) un po' meno. In questa disciplina, nel singolo maschile, è il cinese **Dan Lin** in corsa per l'oro (la sua quota è 2.20), per fare un po' di soldi bisognerebbe puntare sullo sconosciuto **Anup Sridhar** (a quota 100) e sperare che vinca ma, se siete tifosi italiani, potete giocare su **Agnese Allegrini** (anche lei a 100), unica atleta di "volano" italiana quotata.

Favoriti nel calcio. Per rivedere l'Italia favorita, bisogna guardare il borsino del calcio. I bookmaker piazzano la

Nazionale azzurra maschile al terzo posto (su Bwin, addirittura prima a 1.28 davanti a Brasile e Argentina). Per fare un po' di soldi con poco, sperando nell'effetto supersono, bisognerebbe puntare sull'Honduras (la prima Nazionale che affronteremo domani) data a 151 volte la posta o sulla Nuova Zelanda (a 200). Il Camerun, che affronteremo il 13 è tra i primi cinque (la quota è tra 15 e 18).

Arco e nuoto. Per gli sport a squadre, anche nel tiro con l'arco il nostro Paese spunta qualche posizione di rilievo. In questa specialità, meglio le donne degli uomini. Il gentil sesso è tra il terzo e quarto posto con quote che oscillano da

8 a 9, gli uomini invece sono tra l'8 e il 12. Dalle squadre ai singoli. Bisogna dare uno sguardo al borsino del nuoto per trovare un italiano. Qui, nella specialità dei 100 metri stile libero spunta **Filippo Magnini**. Il nuotatore pesarese è al terzo posto e la sua quota oscilla tra 5 e 6.

Medaglie. Sul medagliere generale invece, la previsione del Coni non concorda con quella dei bookmaker. L'elaborazione statistica del Comitato Olimpico si è basata sui risultati degli ultimi campionati del mondo degli sport olimpici. Una previsione, secondo la quale l'Italia dovrebbe conquistare 44 medaglie nei giochi di Pechino. Per i

bookie e una cifra difficile da raggiungere e nella lavagna del medagliere italiano è una proposta bancata a 17 volte la scommessa. La cifra giusta secondo i quotisti, sarà compresa fra 24 e 29 medaglie, infatti l'offerta si ferma a 4. Meno divergenti le opinioni sul numero di ori degli azzurri: per il Coni la truppa italiana se ne aggiudicherà 10, un'ipotesi quotata 7, cifra non impossibile considerato che il 6.50 per 7 ori è la probabilità più bassa in tabella. Pareri contrastanti invece sulla sfida Cina-Usa per il trionfo nel medagliere: per i bookie la Cina avanti (1.40) sugli Usa (2.70).

CONSIGLI D'ORO

Olimpiadi da gustare Le dieci gare da sballo

Dai 100 metri al basket: ecco le sfide che non potete perdere

+++ FEDERICO DANESI
MILANO

■ ■ ■ Sedici giorni e 302 ore da assegnare. Sia chiaro, non tutto quello che le Olimpiadi cinesi offriranno è degno d'attenzione e non per sciovinismo o mancanza di cultura sportiva allargata. Certo è invece che ci sono appuntamenti imperdibili, per il fascino della storia o per le storie da fascino che portano con sé. Non è detto che siano tutte finali; è detto invece che si possono segnare sin d'ora in agenda con il circoletto rosso, anche se talvolta l'attesa è più goduriosa dell'evento. Ecco le dieci gare scelte da noi.

1) Finale 100 metri

Troppe storie legate a questa, che è la finale per eccellenza. Pista veloce, quella progettata dalla cuneese Mondo per Pechino. Pista da primato del mondo, anche se francamente ai protagonisti frega poco. Due giamaicani e uno statunitense nella gara potenzialmente migliore di sempre. Il vecchio e il nuovo primatista, Asafa Powell e Usain Bolt, più il campione del mondo in carica, Tyson Gay: tra tutti hanno i migliori tempi dell'anno, nessuno è disposto a cedere un centimetro. Un titolo che gli Usa non vogliono proprio mollare e che invece è pronto a cambiare di bandiera.

La gara: sabato 9 agosto, ore 16.20.

2) Tennis, finale maschile

Calcio e basket a parte, sono gli sportivi più pagati. Ma qui è gara a parte, senza nessun occhio al portafoglio. Il cemento anticipa quello che sarà a Flushing Meadows, ultimo Slam dell'anno. Allora facilmente

Rafa Nadal avrà operato il sorpasso, proseguendo un trend positivo che quest'anno lo ha portato a umiliare (sempre e solo sul campo) re Federer. Non solo loro, in terra di Cina. Ma solo su di loro l'attenzione generale, per una finale già annunciata che così potrebbe anche non essere eppure tutti sognano per ridare dignità ad un tennis olimpico spesso regno delle sorprese. Un oro, per Federer, sarebbe il palliativo ideale per dimenticare il sorpasso.

La gara: domenica 17 agosto, ore 10.

3) Calcio, semifinale

Tutti continuano ad indicarla come la finale annunciata, dimenticando che per un curioso scherzo del calendario, salvo risultati frutto di calcoli precisi nella prima fase, Argentina-Brasile cadrà invece in semifinale. Naturalmente a Pechino; meglio qui che a Shanghai, teatro dell'altra sfida che porta all'oro. Messi contro Pato e Ronaldinho, bandiere di un Brasile che avrà pure fuororeggiato nei Mondiali ma un titolo olimpico che sia uno non l'ha mai portato a casa. Gli altri intanto si fregano le mani, pensando a quella delle due che si leveranno di torno.

La gara: martedì 19 agosto, ore 15.

4) Basket, Usa-Spagna

Solo chi vive nel mondo dei sogni è ancora convinto che l'Nba sia ancora il paradiso dei tabelloni e della palla a spicchi. La suggestione di Barcellona è stata cancellata dal disastro di Atene, tre sconfitte per gli Usa e nemmeno una gita sul podio. L'esordio per Kobe Bryant e compagni sarà contro la Cina di Yao Ming, ma alla quarta

sfida del girone di qualificazione arriverà la Spagna campione del mondo in carica. Dall'Nba si fugge, ed è vero. Battere gli iberici, dimostrare che gli incubi sono passati prima di arrivare in finale e ridettare legge.

La gara: sabato 16 agosto, ore 14.

5) Finale fioretto donne

Per bissare il ruolo di mamma c'è ancora tempo, per triplicare l'oro olimpico forse potrebbe mancare. Valentina Vezzali vuole arrivare a Londra e intanto passa da Pechino per entrare nella leggenda della scherma mondiale. Le avversarie certo non le mancheranno, anche in casa. La prima è lei, capace di una solidità mentale da far invidia a molti, in tutte le discipline.

La gara: lunedì 11 agosto, ore 15.30.

6) Nuoto, 4x100 mista

Certo, quella dei 100 con Magnini contro il mondo è sfida dal sapore particolare, come saranno anche 400 e 800 femminili. Ma il programma olimpico offre come ultima prova maschile la staffetta mista. Quella cioè che potrebbe regalare a Michael Phelps l'ottavo oro, buono per battere il record di Spitz e andare a battere cassa dagli sponsor. Non è la "gara", ma se ci si arrivasse con il primato nel mirino lo diventerà.

La gara: domenica 17 agosto, ore 11.20.



7) Finale 110 ostacoli

Cina-Cuba, ovvero Liu Xiang e Dayron Robles. Questione di centesimi. Uno piccolo, con il quale il caraibico ha strappato in giugno il primato del mondo all'idolo di tutto un Paese. Non è al massimo Xiang, ma lui più di tutti è il volto scelto per simboleggiare questi Giochi. Non può perdere, costi quel che costi.

La gara: giovedì 21 agosto, ore 21.45.

8) Ciclismo su strada

Facciamo gli egoisti. Sarà la prima medaglia da assegnare, ce la vogliamo prendere. Con Bettini, vincitore della medaglia d'oro ad Atene, uno degli atleti meno chiacchierati al mondo nonostante abbia preso an-

che posizioni scomode sul tema doping. E per cancellare il sorriso a quella Spagna dalla quale non abbiamo nulla da imparare, questa volta in senso positivo.

La gara: sabato 9 agosto dalle 5.30.

9) Trampolino donne

Magari ci piacerà tifare per Tania Cagnotto. Di sicuro è il derby, se ce ne sarà uno. La Cina si unisce nel tifo, ma si divide tra Wu Minxia e Guo Jingjing: medaglia d'oro e d'argento a Sydney e Atene, prima una e poi l'altra.

La gara: domenica 17 agosto alle 14.30.

10) Maratona maschile

Lel, Wanjiru, Cheruiyot, tutti "figli" del professor Rosa e della sua scuola bresciana. L'anagrafe invece li colloca in Kenya, unica super potenza nel fondo a non aver mai scritto il suo nome al primo posto nella maratona. Un falso storico, da cancellare in fretta. Cinesi, giapponesi ed etiopi sono avvertiti, così come Baldini.

La gara: domenica 24 agosto dall'1.30.

Il calendario e i Giochi in TV

	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	TOT
	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	
CERIMONIA DI APERTURA																		1
CERIMONIA DI CHIUSURA																		1
ATLETICA								2	1	2	3	4	5	6	7	7	1	47
CANOTTAGGIO									2	2								14
BADMINTON								1	2	2								5
BASERALLI																		1
BASKET																	1	2
BOXE																	5	11
CANOA/KAYAK																	6	16
CICLISMO	1	1				2		1	3	1	2	3		2	1			18
EQUITAZIONE					2		1				1	2						6
SCHEMMA	1	1	1	1	1	2	1	1	1	1								10
CALCIO*														1			1	2
GIMNASTICA ARTISTICA						1	1	1		1	2	2					1	18
SOLLEVAMENTO PESI	1	2	2	2	2			2	1	1	1	2						15
PALLAMANO																	1	2
HOCKEY																	1	2
JUDO	2	2	2	2	2	2	2	2										14



LOTTA
NUOTO
NUOTO SINCRONIZZATO
TUFFI
PALLANUOTO
PENTATHLON MODERNO
SOFTBALL
TAEKWONDO
TENNIS
PING PONG
TIRO
TIRO CON L'ARCO
TRIATHLON
VELA
PALLAVOLO
BEACH VOLLEY
FINALI

	VEN 8	SAB 9	DOM 10	LUN 11	MAR 12	MER 13	GIO 14	VEN 15	SAB 16	DOM 17	LUN 18	MAR 19	MER 20	GIO 21	VEN 22	SAB 23	DOM 24	TOT
LOTTA					2	2	3		2	2		2	2	3				18
NUOTO		4	4	4	4	4	4	4	4	4				1				34
NUOTO SINCRONIZZATO													1			1		2
TUFFI		1	1	1	1				1		1			1		1		8
PALLANUOTO														1			1	2
PENTATHLON MODERNO														1	1			2
SOFTBALL														1				1
TAEKWONDO													2	2	2	2		8
TENNIS									2	2								4
PING PONG										1	1						1	4
TIRO	2	2	2	2	2	1	2	1	2	1					1	1		15
TIRO CON L'ARCO		1	1				1	1										4
TRIATHLON											1	1						2
VELA									2	1	2	2	2	2				11
PALLAVOLO																1	1	2
BEACH VOLLEY														1	1			2
FINALI	7	14	13	19	17	17	17	16	30	34	18	20	11	23	20	31	12	302



LEGENDA:

- GARE
- FINALI (TITOLI ASSEGNATI)

I giochi in tv: diretta su Raidue, RaiSportPiù, Eurosport e 3 Italia (tvfonini e videofonini) *il torneo di calcio inizia il giorno 6; giocheranno anche il 7

«In Cina per vincere non per fare politica»

Frattini, ministro degli Esteri, sarà a Pechino invitato dal Cio
 «Gli azzurri hanno l'intelligenza per esprimersi dentro le regole»

●Presidente dei maestri di sci e ministro degli esteri del governo Berlusconi, Franco Frattini è in partenza per la Cina.

Con che stato d'animo fa la valigia?

«Come sportivo pensando di vivere una grandissima manifestazione. Come Ministro per rappresentare il mio Paese senza dimenticare la necessità di un dialogo franco con la Cina sul rispetto dei diritti umani e sul Tibet. Che non va sventolato solo alle Olimpiadi. Ai Giochi, però, ci si va per cercare di vincere».

Ma in Italia è bufera dopo l'invito del presidente dei senatori del suo partito, Maurizio Gasparri, a disertare la cerimonia d'apertura con un attacco durissimo alla «censura» del Coni.

«Io penso che la politica debba parlare senza reticenze, cosa che ho fatto anche di recente con il ministro degli esteri cinese. Di diritti umani, di autonomia, non di indipendenza del Tibet».

Si, ma qui a Pechino che cosa fare?

«Questo Governo rispetta l'autonomia dello sport e lo sport ha delle regole. Io sono invitato dal Comitato Olimpico, non dal governo cinese. Il Cio ha norme precise: se non si accettano, al-



ha detto

GARANTISTA

Il nostro Governo rispetta l'autonomia dello sport che ha norme precise: se non si accettano ai Giochi non si va

SPIRITO

Vado in Cina con l'animo dello sportivo: conscio di vivere una grande manifestazione,

BERLUSCONI

Rappresento l'esecutivo al posto del premier: ha un'agenda molto piena, io invece posso assentarmi

le Olimpiadi non ci si va. Però a dire "per favore, non boicottate le Olimpiadi di Pechino" non sono stato io, ma il Dalai Lama».

Significa che non si potrà dire niente per non rischiare di essere espulsi dal Cio?

«I nostri atleti avranno l'intelligenza e la fantasia di trovare un modo e un luogo non ufficiali per rappresentare il proprio punto di vista. E il Coni non ha intenzioni di censura. Il che non significa indossare nella cerimonia una maglietta Tibet libero violando le regole dello sport».

Ci saranno Bush e Sarkozy. Angela Merkel rimarrà in Germania. Non ci sarà nemmeno Berlusconi: un segnale di freddezza verso la Cina?

«C'è un'agenda di governo pienissima: io posso assentarmi, il presidente no. E mi ha pregato di rappresentarlo dopo aver sentito Sarkozy che gli aveva chiesto della sua presenza».

I Giochi e il Cio sono accusati di ipocrisia. Non si può dire di no alla Cina perché ci si devono fare un sacco di affari.

«Ma che cosa c'entra con i Giochi? Affrontare il problema dei diritti umani, in Cina e non solo, è un compito che la politica deve saper affrontare sempre».

Farà in tempo a vedere il primo giorno di gare?

«Andrò a Casa Italia. Ho un debole per la scherma, mio padre era fioretista. Poi gli sport dell'acqua. E la maratona. Anche per la storia e il nome che riporta all'Antica Grecia».

v.p.



Giochi-caos

La proposta shock della Meloni «Disertiamo l'inaugurazione»

VALERIO PICCIONI

☉ Grandina su Pechino. Ma il tempo non c'entra, qui è stata una giornata di sole. Però è l'Italia della politica che fa piovere sui Giochi la sua spaccatura, anche e soprattutto dentro il Governo.

Meloni Al partito del «disertare la cerimonia d'apertura» per il Tibet e i diritti umani negati, lanciato da un appello di Maurizio Gasparri, presidente dei senatori Pdl, si unisce Giorgia Meloni, ministro delle Politiche giovanili: «Penso che ciascuno di noi possa fare un gesto, da indossare qualcosa di simbolico a ricordare certi valori quando intervistati. Non partecipare alla cerimonia inaugurale è uno degli strumenti». Nasce il caso. Giovanna Melandri, predecessore della Meloni al ministero, trova «paradossale che il governo, in tribuna, chieda agli atleti di non sfilare». Ma è la stessa maggioranza che frena. «Ho sentito al telefono Silvio Berlusconi — ha detto il ministro degli Esteri Frattini — Siamo d'accordo che i giochi non possono essere politicizzati». Il ministro Bossi: «Ipocrita andare e poi non sfilare» Il pre-

sidente della Camera Fini: «Gli atleti non hanno bisogno di appelli e l'esperienza dimostra che il boicottaggio non serve». Intanto la notizia è a Pechino. Il pallavolista Vermiglio spiega che «rinunciare alla cerimonia sarebbe come tradire la moglie», duri anche i pugili Cammarelle e Russo. L'arrabbiatura nel quartier generale del Coni è riservata quanto grande. Il leader del Pd Walter Veltroni dice no alla diserzione della cerimonia, aggiungendo che «sarebbe bello se fosse visibile l'impegno di molti atleti a favore del Tibet. Ma non spetta alla politica decidere».

Estero Il presidente del comitato olimpico spagnolo, ricostruzione del «Pais», l'ha detto chiaro ai suoi: «Nessuna parola politica, il Cio lo vieta». Imke Duplitzer, spadista tedesca laureata in Scienze Politiche, conferma il no: «Non prenderò parte a una sceneggiata». Mentre Britta Heidemann, campionessa del mondo che studia il cinese, risponde: «Non è la via giusta demonizzare Pechino». Il tecnico tedesco Manfred Kaspar non si preoccupa: «Sono orgoglioso di avere atlete così intelligenti».

Governo diviso
Bossi e Fini: «Il boicottaggio non serve»



Le date dei Giochi di Pechino

Oggi

Scatta il torneo di calcio femminile

8/8

Il giorno della cerimonia di apertura che inizia alle ore 20 locali (le 14 in Italia). L'8 in Cina è un numero fortunato

9/8

Iniziano le gare di 19 sport. Per prima scende in campo l'equitazione con l'inizio del completo. Poi la prova di ciclismo su strada

14/8

Il giorno della finale dei 100 metri stile libero maschili di nuoto

16/8

Dopo Ferragosto il programma prevede la finale più attesa dei Giochi, quella dei 100 metri maschili di atletica leggera

22/8

Finale di canoa del K4 1000 uomini: è la gara del nostro portabandiera Antonio Rossi

24/8

Chiusura con le finali maschili di basket, pallamano, pallavolo, pallanuoto. La cerimonia conclusiva avrà inizio alle 20 locali (le 14 in Italia)



CLEMENTE RUSSO

26 anni pugile



VALERIO VERMIGLIO

32 anni pallavolista



SARA SIMEONI

55 anni olimpionica nell'alto 1980



Certi politici, anche se vicini alle mie idee, sono incompetenti. Perché disertare? Allora tanto valeva boicottare i Giochi



Disertare la cerimonia sarebbe come per un credente rinnegare la propria fede o per un marito tradire la moglie



È giusto che gli atleti partecipino all'Olimpiade dall'inizio alla fine, perché è una festa tutta per loro

Antonio Rossi è sempre in voga

«Voglio smettere dopo questi Giochi e spero che sarà un addio con onore»

di GIANMARIO BONZI

PRIMA la gloria, poi l'addio. Ma il commento più bello al suo ritiro, già annunciato e (apparentemente) irrevocabile, dopo Pechino, lo ha fatto lui stesso, Antonio Rossi da Lecco, classe '68, 40 anni il prossimo 19 dicembre, portabandiera azzurro in Cina: «Be', almeno avrò la scusa per mollare con onore!». Ovviamente si scherza, ma non troppo: «La verità è che prima o poi mi devo arrendere, gli anni passano anche per me. Ma, visto che non so occuparmi d'altro, cercherò di restare in questo ambiente, magari come manager».

INTANTO, sgombriamo subito il campo da equivoci. Il canoista lombardo non è l'alfiere più anziano nella storia dell'Italia ai Giochi Olimpici: in Messico, nel 1968, infatti, Raimondo D'Inzeo, campione olimpico a Roma '60 nell'equitazione, specialità salto a ostacoli, sfilò davanti ai colleghi azzurri alla tenera età di 43 anni. Il canoista lombardo non è nemmeno il più "vecchio" della spedizione italiana, visto che la palma spetta ad Andrea Benelli (oro ad Atene 2004 nello Skeet, oggi 48 anni) e in mezzo ci sono molti altri atleti in quella fascia, da Virginio Fait (pistola libera, 46 anni) a Ilario di Buò (Tiro con l'Arco, 43), da Josefa Idem (Canoa, 43) a Fabio Magni (equitazione, 40). Insomma, un giovanotto il nostro Antonio, che però un record l'ha già stabilito: sarà il primo membro della Giunta nazionale del Coni, dove è stato eletto nel 2005, a rivestire il ruolo di portabandiera. Per lui si tratta della numero cinque in carriera e, finora, è sempre riuscito ad andare a segno:

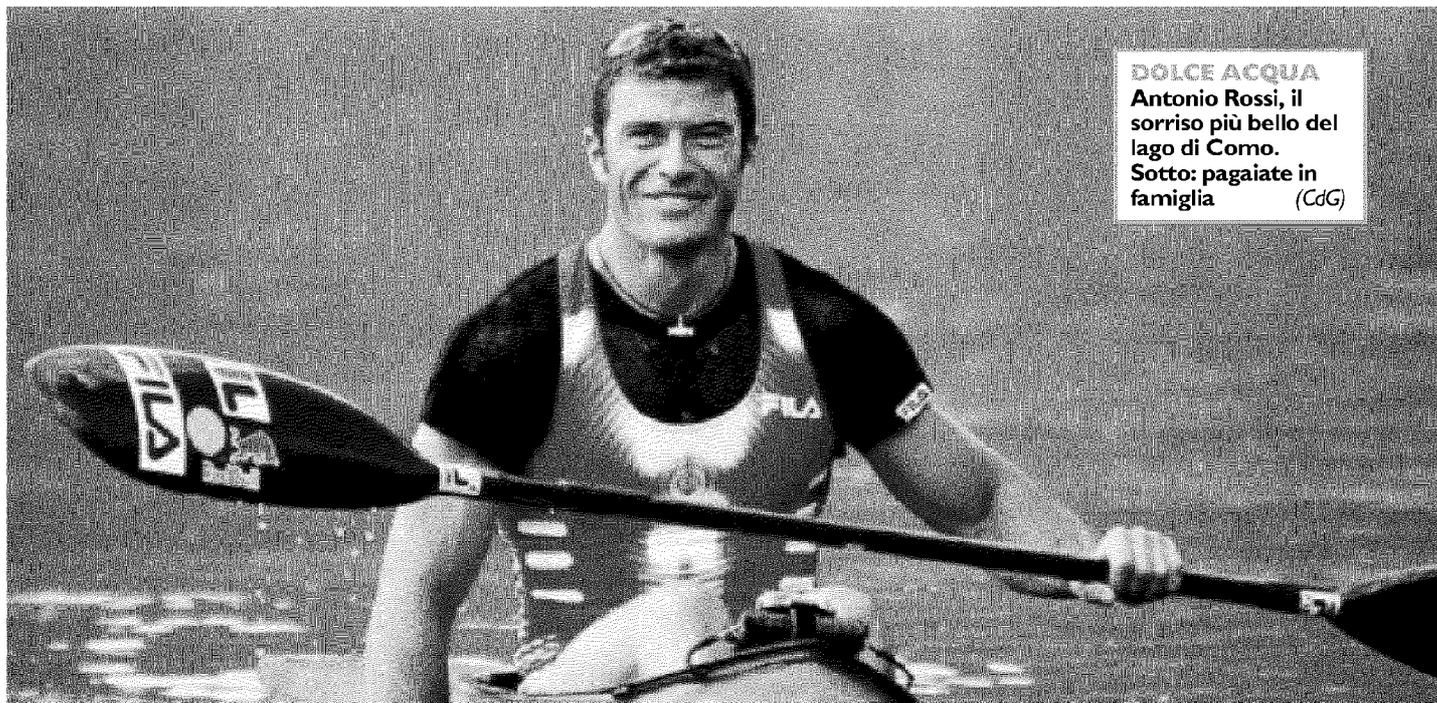
bronzo nel K2 500 a Barcellona '92, oro nel K1 500 e nel K2 1000 ad Atlanta '96, oro nel K2 1000 a Sydney 2000, argento nel K2 1000 ad Atene 2004. Per il momento non ha nessuna intenzione di smettere, anche se il pass a Cinque Cerchi è arrivato in extremis, lo scorso 18 maggio, ai Campionati Europei di Canoa, Idroscalo di Milano.

BRONZO nel K4 con tre sbarbattelli (Franco Benedini, Alberto Ricchetti e Luca Piemonte, ndr) a cui fare da chioccia: «Di qualcuno (Ricchetti, classe '85, ndr) potrei quasi essere il papà, è vero - ride - Non è facile rompere il ghiaccio ai Giochi, io lo so bene, per questo cercherò di mettere loro a disposizione, per quanto mi riguarda, tutto il bagaglio tecnico accumulato in quasi 30 anni di canoa». Già, perché Rossi sulla sua "barca" ci è salito già nel 1980, all'età di dodici anni. Oggi sposato con Lucia, e padre di Angelica e Riccardo, Antonio è poi entrato a far parte del Gruppo Sportivo Fiamme Gialle nel 1987, dal quale non è più uscito. «Di quei tempi - ammette sospirando - ricordo principalmente il divertimento, il fatto di poter giocare con i compagni di classe o di squadra. E le trasferte con il vecchio pulmino, oltre ai weekend passati finalmente da indipendente e lontano da casa». Immagine vive, ancorché lontane. Il tempo stringe, però, e anche lo spazio a nostra disposizione. Fast Forward. Il 4 agosto 2008 Antonio Rossi volerà alla volta di Pechino, dove dal 18 farà sul serio. «La preparazione è andata alla grande, mi sento bene. Visto l'esito dell'ultima rassegna continentale, direi che è lecito puntare a qualcosa di importante e ambizioso. Una medaglia - ammette - non è impossibile. Gli av-

versari da battere sono sempre gli stessi: slovacchi e bielorusi, poi ungheresi, tedeschi e polacchi, per la tradizione. Sarà fondamentale - aggiunge - l'allenamento e la concentrazione che riusciremo a mantenere in loco. Noi arriveremo a Pechino il 5 agosto, le gare cominciano il 18. Dunque avremo 13 giorni per calarci nell'atmosfera, ma non certo per rilassarci, altrimenti è finita. Ho già avvertito i miei tre compagni d'avventura: almeno fino al 15 agosto dovremo caricare al massimo in allenamento, tirare a tutta insomma. Poi, vedremo quel che sarà».

E SÌA. Il cerchio sta per chiudersi Antonio: resta il tempo per un po' di gloria da (ri)conquistare, naturalmente, e magari un addio da... rimandare.





DOLCE ACQUA
Antonio Rossi, il sorriso più bello del lago di Como. Sotto: pagaiate in famiglia (CdG)

LA CARRIERA

ANTONIO ROSSI

NATO A LECCO IL 19/12/1968

- **Altezza:** 186 cm
- **Peso:** 86 kg
- **Sport:** canoa/kayak
- **Specialità:** K1, K2, K4
- **Società:** Fiamme Gialle
- **Allenatore:**
Massimo Mesiano



LE MEDAGLIE OLIMPICHE

BARCELLONA 1992

Bronzo nel K2 500m

ATLANTA 1996

Oro nel K1 500m, **Oro** nel K2 1000m

SYDNEY 2000

Oro nel K2 1000m

ATENE 2004

Argento nel K2 1000m

LE MEDAGLIE AI MONDIALI

■ **3 ori** K2 1000 m (1995, 1997, 1998)

■ **3 argenti** K2 1000 m (1993, 1994);
K4 200 m (1998)

■ **1 bronzo** K1 500 m (1997)



Portabandiera olimpico della spedizione italiana a Pechino 2008

P&G Infograph

TIRO CON L'ARCO. AI NAZIONALI DI ROCCARASO

Per Carminio lo «scudetto» vale doppio

Il bresciano domina gli assoluti e ottiene il «pass» per i mondiali



Antonio Carminio: oro ai tricolori
Paola Castriota

Il tiro con l'arco bresciano centra ancora il bersaglio con Antonio Carminio, atleta di Torbole Casaglia in forza agli Arcieri Bresciani. Un oro che vale non solo il tricolore del 40esimo campionato italiano nella specialità di Tiro di Campagna, organizzato quest'anno a Roccaraso, ma che porta con sé anche la qualificazione ai prossimi mondiali in programma a Llwynypia, in Galles, dall'1 al 6 settembre.

«È una sensazione bellissima. Ho pianificato tutta la stagione per ottenere questo risultato in vista della qualificazione mondiale - ha spiegato l'arciere -. Nell'anno olimpico per noi sarà fondamentale fare bene».

UN RISULTATO di grande spessore, dunque, che si aggiunge al tricolore del 2006 e all'argen-

to del 2007 nella classe «compound seniores». Il 2008 si è rivelata un'annata davvero straordinaria per l'arciere bresciano originario della Sardegna che, oltre al titolo italiano, ha potuto mettere la firma anche sul primato nella ranking list nazionale di specialità e sul record italiano di specialità. Esaltanti i trionfi anche nelle gare internazionali: gradino più alto del podio a Baratz e due argenti nelle gare internazionali del Borro e di Giulianello. E, in vista dei mondiali in Galles, l'atteggiamento sarà, come al solito, improntato alla lucidità.

«Tanta concentrazione e fermezza, perché nel tiro con l'arco la concentrazione conta al 50%: il resto, ovviamente, lo fa la tecnica». Faranno parte della squadra italiana maschile anche l'olimpionico Michele Frangilli, bronzo ad Atlanta e argento a Sydney, e il torinese Giuseppe Seimandi, campione del mondo nel 2006. Chiaro l'obiettivo da centrare in Galles: «Puntiamo all'oro di squadra e per le prove individuali vogliamo entrare almeno tra i primi sedici».

E, di fronte ai risultati ottenuti da Carminio non poteva rimanere indifferente il Coni, che pochi giorni fa lo ha insignito della medaglia di bronzo al valore atletico. «Un enorme piacere, che ripaga di tanti sacrifici ma, la società, il tecnico e la mia famiglia». ♦ P.C.

